



Istituto Comprensivo n° 7

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di Primo Grado "L. Orsini" Via Vivaldi n° 76 - 40026 IMOLA (BO)
Tel. 0542 685100 - Fax 0542 684967 - Sito Web: www.ic7imola.edu.it - e-Mail: boic85600p@istruzione.it - pec:boic85600p@pec.istruzione.it
Cod. Fisc.: 82003750377 - Cod. Mecc.: BOIC85600P - Cod. Fatturazione: UFGRJC - Codice IPA: istsc_boic85600p

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO A.S. 24/25

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA

Il giorno 14/04/2025 alle ore 10,00 presso l'ufficio di Presidenza dell'Istituto Comprensivo n. 7 di Imola, si riuniscono, giusta convocazione del Dirigente Scolastico prot. n. 3640 del 31/03/2025 la RSU dell'Istituto ed il rappresentante di parte pubblica, Dirigente Scolastico Dott.ssa Rossana Neri per la sottoscrizione definitiva del Contratto Integrativo d'Istituto per l'anno scolastico 2024/2025.

Verificato che l'ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto, sottoscritta in data 07/03/2025, è stata trasmessa, con l'apposita relazione illustrativa e tecnico finanziaria, ai Revisori dei Conti in data 17/03/2025;

Considerato che i Revisori dei Conti hanno espresso parere favorevole con certificazione di compatibilità finanziaria dell'ipotesi di contratto integrativo in data 29 marzo 2025 verbale 2025/003;

Tra le parti convenute viene sottoscritto in via definitiva il Contratto Integrativo 2024-2025

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 40 bis comma 4 e 5 del D.lgs. 165/2001, come modificato dall'art.55 del D.lgs. 150/09, il presente Accordo, unitamente alla Relazione tecnico finanziaria del DSGA, alla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico, verrà inviato entro 5 giorni dalla stipula definitiva, all'ARAN e al CNEL e pubblicato sul sito della scuola ed in Amministrazione Trasparente. Il presente verbale viene sottoscritto e ne diviene parte integrante del Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto a.s. 2024/2025.

Il Contratto viene sottoscritto:

PARTE PUBBLICA

Dirigente Dott.ssa Neri Rossana

PARTE SINDACALE

RSU

Sig. Ambrosino Alfonso

Sig. Battilani Enrico

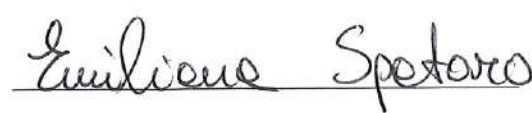
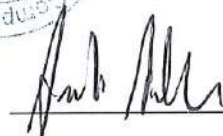
Sig.ra Gamberi Leonella

OO.SS.

FLC/CGIL

CISL/SCUOLA

GILDA/UNAMS



Istituto Comprensivo n° 7

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di Primo Grado "L. Orsini"
Cod. Fisc.: 82003750377 - Cod. Min: BOIC85600P - Cod. IPA: UFGRJC
e-Mail: boic85600p@istruzione.it - e-Mail pec: boic85600p@pec.istruzione.it
Via Vivaldi n° 76 - 40026 IMOLA (BO)
Tel. 0542 685100 - Fax 0542 684967
SitoWeb: www.ic7imola.edu.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA con contratto a tempo indeterminato e determinato dell'istituzione scolastica "ISTITUTO COMPRENSIVO 7" di IMOLA.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2024/2025-2026/2027-2027/2028 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2027, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

- 1.- Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
- 2 - Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
- 3 Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:

- a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - c. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - d. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30 c. 10 lett. b1);
 - e. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art.30 c. 10 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 30 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
2. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 30 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 30 c. 4 lett. c4);

- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione e di determinazione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30 c. 4 lett. c 9).

Art. 7 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 30 c. 9 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30 c. 9 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30 c. 9 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30 c. 9 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale situata nell'ingresso principale dell'Istituto e anche della pubblicazione nel sito web dell'I.C. 7 DI IMOLA nell'area pubblicità legale, sono responsabili dell'affissione dei documenti relativi all'attività sindacale. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
2. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato presso la scuola media Orsini concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9

– Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata tempestivamente al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, pertanto n. 2 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività.
7. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico, con sorteggio della lettera iniziale.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza al nuovo accordo siglato il 17/02/2021 prot n. 1326/A5 relativo regolamento sull'attuazione della L. 146/1990.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 13 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 14 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata, all'inizio dell'anno scolastico qualora ne ravvisino la necessità.
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Art. 16 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico e inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme, esclusi i social.
2. Il personale scolastico è tenuto alla lettura delle comunicazioni (circolari, avvisi, ecc) dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 18:00 ed il sabato dalle 8:00 alle 13:00, fornendo riscontro attraverso firma per presa visione:

- Alle comunicazioni circolari trasmesse con il registro elettronico, entro i termini previsti dalle stesse;
- Agli avvisi trasmessi attraverso la posta istituzionale, entro 72 ore dal ricevimento.

Art. 17 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 18 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2024/2025 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIM;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIM;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 19 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
nota prot.n. 36704 del 30/09/2024

Assegnazioni anno scolastico corrente (desumibili dalla Nota Prot. 36704 del 30/09/2024)					
Descrizione	Economie a.s. precedente	Assegnazione a.s. corrente	Piano Gestionale	Spostamenti economie decisi in contrattazione	Totale disponibilità a.s. corrente
Fondo delle Istituzioni scolastiche	€ 6,26	40.864,50 €		€ 1.432,84	
Assegnazioni integrative MIM che confluiscono nel FIS (specificare: economie 17/18 e altri fondi)		1.195,30 €	05		€ 43.498,90
Funzioni Strumentali all'offerta formativa		4.287,46 €	05	€ -	€ 4.287,46
Incarichi Specifici del personale ATA		3.053,61 €	05	€ -	€ 3.053,61
Ore Eccedenti per sostituzione docenti assenti		2.810,37 €	06	€ -	€ 2.810,37
attività complementari di educazione fisica		1.217,60 €	12	€ -	€ 1.217,60
Turni notturni e festivi svolti dal personale ATA ed educativo		- €	05	€ -	€ -
Valorizzazione del personale scolastico		12.821,00 €	05 e/o 13	€ -	€ 12.821,00
Aree a rischio, a forte processo immigratorio	€ 12,58		05	€ -	€ 12,58
Valorizzazione professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate		- €		€ -	€ -
Valorizzazione professionalità docenti a tempo indeterminato in servizio in I.I.S.S. Coinvolte nel cd. piano <i>AgendaSUD</i>	€ -	- €		€ -	€ -
Indennità di sede disagiata per i docenti assegnati a un plesso sito in una PICCOLA ISOLA	€ -	- €		€ -	€ -
Indennità di disagio agli Assistenti Tecnici	€ -	- €		€ -	€ -
Totali (lordo dipendente)	€ 18,84	€ 66.249,84		€ 1.432,84	€ 67.701,52

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 20– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 21 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 14, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 21.389,69 (72% del F.I.S.) e per le attività del personale ATA € 8.318,21 (28% del F.I.S.).

Importo Valorizzazione Personale Scolastico € 12.821,00

Ripartizione Valorizzazione personale scolastico a.s. corrente	Percentuale	In euro (LD)
Valorizzazione personale scolastico DOCENTI	72%	9.231,12 €
Valorizzazione personale scolastico PERSONALE ATA	28%	3.589,88 €

Per quanto riguarda il personale docente, la ripartizione del fondo è destinata a retribuire le attività relative alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione della scuola, in base ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto (art.88 CCNL):

- supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo (collaboratori del dirigente, figure dei referenti di plesso);
- supporto all'organizzazione della didattica (commissioni e referenze);
- progetti di istituto;
- progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa in verticale tra infanzia e primaria o



tra primaria e secondaria;

- progetti di singoli plessi con più classi coinvolte.
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 22 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 14.000,00 di cui per le attività del personale ATA € 2.000,00. In particolare sono assegnati per le attività del personale docente ed ata:

- Inclusione e disabilità 2.000,00
- Autonomia didattica e organizzativa 2.000,00
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base 1500,00
- Valutazione e miglioramento 1.500,00
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro 1.000,00
- Orientamento 6.000,00
- Sicurezza e primo soccorso 2.000,00

Art. 23 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 7 - IMOLA					
RIPARTIZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO - A. S. 2024/2025					
	lordo dip	valorizzazione			
FIS - A. S. 2024/2025	€ 40.864,50	€ 12.821,00			
FIS 23-24	€ 6,26				
ECONOMIE	€ 868,90				
ECONOMIE FORTE PROCESSO	€ 12,58				
economie 17/18	€ 326,40				
ore eccedenti	€ 1.432,84				
TOTALE FIS A.S. 24/25	€ 43.511,48				
TOTALE	€ 43.511,48				
QUOTA COLLABORATORI D. S.	€ 4.427,50				
INDENNITA' DSGA	€ 5.103,00				
formazione dei docenti	€ 2.840,24				
FIS TOTALE NETTO	€ 31.140,74				
QUOTA DA RIPARTIRE	€ 31.140,74				
QUOTA DOCENTI 72%	€ 22.421,33				
QUOTA ATA 28%	€ 8.719,41				
Ripartizione Valorizzazione personale scolastico a.s. corrente	Percentuale	formazione docenti	In euro (LD)	FIS	TOTALE
Valorizzazione personale scolastico DOCENTI	72%	2.840,24 €	9.231,12 €	22.421,33 €	31.652,45 €
Valorizzazione personale scolastico PERSONALE ATA	28%		3.589,88 €	8.719,41 €	12.309,29 €

ASS.TI AMM.VI	€ 5.539,09	ass.ti
COLL.RI SCO.CI	€ 6.770,00	coll.ri
TOTALE	€ 12.309,09	

INCARICHI SPECIFICI A.S. 24/25

N°	SUPPORTO Uff. Alunni	privacy e supporto contabilità	SUPPORTO Uff. Personale	Pulizie straordinarie + ausilio alunni diversamente abili	TOTALE ORE	Assenze	Ore decurtate in base alle assenze	Totale ore da pagare	Importo orario	Totale lordo dipendente
1	14				14		0	14	€ 15,95	€ 223,30
2			25		25		0	25	€ 15,95	€ 398,75
3			25		25			25	€ 15,95	€ 398,75
4		20			20		0	20	€ 15,95	€ 319,00
Totale Assistenti Amministrativi					84					€ 1.339,80
1				17	17		0	17	€ 13,75	€ 233,75
2				15	15		0	15	€ 13,75	€ 206,25
3				12	12		0	12	€ 13,75	€ 165,00
4				10	10		0	10	€ 13,75	€ 137,50
5				10	10		0	10	€ 13,75	€ 137,50
6				10	10		0	10	€ 13,75	€ 137,50
7				10	10		0	10	€ 13,75	€ 137,50
8				10	10		0	10	€ 13,75	€ 137,50
9				10	10		0	10	€ 13,75	€ 137,50
10				10	10		0	10	€ 13,75	€ 137,50
11				10	10		0	10	€ 13,75	€ 137,50
Totale Collaboratori		14	50	124	124					€ 1.705,00

Disponibilità complessiva lordo dipendente	€ 3.053,61
impegni lordo dipendente	€ 3.053,61
Residuo	€ -

FONDO DI ISTITUTO DOCENTI 24-25

REFERENZE/COMMISSIONI 2024/25

	ore	n. docenti	tot ale ore	importo orario	totale	
Coordinatori di Plesso						
	140	1	140	19,25	€	2.695,00
	40	1	40	19,25	€	770,00
	90	1	90	19,25	€	1.732,50
Coordinamento C.d.C.						
docenti + 3 PER DUCAZIONE CIVICA	15	19	285	19,25	€	5.486,25
PRIMARIA	3	25	75	19,25	€	1.443,75
coord.Ed.Civica					€	-
					altri fondi	
					€	-
Referente Tirocinio					FONDI APPOSITI	
	0	0	0		fondi appositi	
referenti ed. motoria						
secondaria		1	15	19,25	€	288,75
prima bizzì		1	15	19,25	€	288,75
primazia ponticelli		1	7	19,25	€	134,75
Laboratori						
primaria bizzì informatica		1	10	19,25	€	192,50
secondaria orsini informatica		1	15	19,25	€	288,75
primaria ponticelli		1	10	19,25	€	192,50
secondaria MUSICA		1	5	19,25	€	96,25
secondaria scienze		1	10	19,25	€	192,50
				19,25	€	-
LABORATORI 3.0						
SECONDARIA ORSINI		1	5	19,25	€	96,25
Sicurezza						
SECONDARIA ORSINI		1	15	19,25	€	288,75
PRIMARIA BIZZÌ		1	10	19,25	€	192,50
PRIMARIA PONTICELLI		1	10	19,25	€	192,50
INFANZIA		1	6	19,25	€	115,50
Ref. Mensa (incontri in Comune)						
		1	5	19,25	€	96,25
Ref. Att. Linguistiche						
		1	10	19,25	€	192,50
Tutor neoassunti						
		1	5	19,25	€	96,25
	10	2	20	19,25	€	385,00
area 1 Progetti						
ANIMATORE DIGITALE					altri fondi	
					altri fondi	

BOIC85600P - A925AB2 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0004186 - 14/04/2025 - II.10 - I

BOIC85600P - A925AB2 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0004186 - 14/04/2025 - II.10 - I	Ref. Biblioteca e progetti BB boys e BB cooperation LAV					
	SECONARIA ORSINI	1	20	19,25	€	385,00
	PRIMARIA BIZZI	1	12	19,25	€	231,00
	PRIMARIA PONTICELLI	1	8	19,25	€	154,00
	INFANZIA	1	6	19,25	€	115,50
	CONTINUITA' E ORIENTAMENTO GRUPPO DI LAVORO					
			10	38,5	€	385,00
		3	50	19,25	€	962,50
	Ufficio stampa					
		2	20	19,25	€	385,00
	Area 2 AGIO					
	Ref. Migranti					
		1	15	19,25	€	288,75
		1	15	19,25	€	288,75
	Ref. DSA-ADHD					
		1	20	19,25	€	385,00
		1	12	19,25	€	231,00
	Ref.sostegno					
	PRIMARIA BIZZI	1	71	19,25	€	1.366,75
	SECONDARIA	1	12	19,25	€	231,00
	SECONDARIA	1	6	19,25	€	115,50
	SECONDARIA	1	4	19,25	€	77,00
	SECONDARIA	1	4	19,25	€	77,00
	SECONDARIA	1	4	19,25	€	77,00
	SECONDARIA	1	2	19,25	€	38,50
	SECONDARIA	1	16	19,25	€	308,00
	Ref. EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AMBIENTALE					
		1	5	19,25	€	96,25
		1	3	19,25	€	57,75
		1	3	19,25	€	57,75
	Ref. Volontari civili					
	PRIMARIA	1	14	19,25	€	269,50
	SECONDARIA	1	18	19,25	€	346,50
	AGIO INFANZIA					
		1	5	19,25	€	96,25
	USCITE					
		1	15	19,25	€	288,75
		1	10	19,25	€	192,50
		1	15	19,25	€	288,75
		1	6	19,25	€	115,50
	SPORTELLLO ASCOLTO					
		1	10	19,25	€	192,50
	Area 3 CURRICOLO-VALUTAZIONE					
	NIV	10	65	19,25	€	1.251,25
	INVALSI					
		1	15	19,25	€	288,75

BOIC85600P - A925AB2 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0004186 - 14/04/2025 - II.10 - I

		1	15	19,25	€	288,75
COMMISSIONI						
Commissione VALUTAZIONE		3	60	19,25	€	1.155,00
RIQUALIFICAZIONE AMBIENTE		2	30	19,25	€	577,50
Commissione Viaggi all'estero / Vacanza studio		1	20	19,25	€	385,00
REF. EDUCAZIONE CIVICA						
		1	10	19,25	€	192,50
		1	10	19,25	€	192,50
COORDINAMENTO PEDAGOGICO						
		1	8	19,25	€	154,00
		1	8	19,25	€	154,00
REFERENTI REGISTRI ELETTRONICO						
		1	40	19,25	€	770,00
REFERENTE FESTE						
		1	3	19,25	€	57,75
					€	-
RESPONSABILITA' DIGITALE						
		1	5	38,5	€	192,50
		1	5	38,5	€	192,50
RECUPERO + GIOCHI CYBERBULLISMO		5	48	38,5	€	1.848,00
					€	-
		1	5	19,25	€	96,25
		3	15	19,25	€	288,75
TOTALE					€	31.647,00

FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 24/25

Tip. Funzione	Totale ore	Compenso orario	TOTALE LORDO DIPENDENTE
AREA 1 GESTIONE PROGETTI	45	€ 19,25	€ 866,25
AREA 1 GESTIONE PROGETTI	16	€ 19,25	€ 302,71
AREA 2 AGIO	27	€ 19,25	€ 519,75
AREA 2 AGIO	27	€ 19,25	€ 519,75
AREA 3 ORIENTAMENTO E VALUTAZIONE	27	€ 19,25	€ 519,75
AREA 3 ORIENTAMENTO E VALUTAZIONE	27	€ 19,25	€ 519,75
AREA 4 FORMAZIONE INNOVAZIONE	27	€ 19,25	€ 519,75
AREA 4 FORMAZIONE INNOVAZIONE	27	€ 19,25	€ 519,75
TOTALE	223		€ 4.287,46

Disponibilità lordo dipendente	€ 4.287,46
--------------------------------	------------

Art. 24 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

Per l'anno scolastico 24/25, però,

- dato l'insufficiente ammontare delle risorse iscritte nel fondo "per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007" rispetto al fabbisogno;
- essendo le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, confluite nel in favore del personale scolastico, senza vincolo di destinazione, ai sensi della L. 160/2019 art. 1 c. 249;

anche le risorse "per la valorizzazione dei docenti" saranno utilizzate per retribuire le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico - per il personale docente nella misura del 72% delle risorse, pari ad € 9.231,12 € e per il personale ATA nella misura del 28% delle risorse, pari ad euro € 3.589,88. Pertanto nessuna somma viene individuata per la valorizzazione del personale docente.

Art. 25 FORMAZIONE DOCENTI

Criteri di assegnazione somme destinate alla Formazione docenti (Fondi MOF € 2.840,24)

Il CCNL 19/21 statuisce che:

- i corsi di formazione organizzati dall'amministrazione si svolgano in orario di servizio ma al di fuori delle ore di insegnamento, quindi durante le attività funzionali all'insegnamento (di cui all'art. 44 c. 4);
- qualora le ore siano eccedenti rispetto al monte orario delle attività funzionali all'insegnamento, queste dovranno essere retribuite con compensi, anche forfettari, a carico dell'apposita voce del Fondo per il MOF.

Pertanto, premesso che saranno retribuite solo le ore di formazione eccedenti il monte ore delle attività funzionali all'insegnamento di cui all'art. 44 c. 4, i criteri di retribuzione saranno i seguenti:

1. **con priorità** verranno retribuite, sino ad un massimo di 25 ore per ciascun docente, le attività di formazione formalmente richieste al docente dal dirigente scolastico/collegio docenti per lo svolgimento di particolari ruoli organizzativi o incarichi (FF.SS.; referenze; ruoli organizzativi (non obbligatori) relativi alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; incarichi previsti dall'organigramma; altri incarichi o attività funzionali alla gestione organizzativo-didattica della scuola anche con riferimento alla stesura e all'aggiornamento di documenti d'Istituto contemplati da norme, linee guida, indicazioni ministeriali, accordi territoriali etc ...). Qualora le somme disponibili fossero insufficienti, saranno assegnate in modo forfettario ma proporzionale alle ore svolte;
2. **in subordine** verranno retribuite, sino ad un massimo di 20h per ciascun docente, le attività di formazione organizzate e/o formalmente proposte dall'Istituto e tenute comunque da enti riconosciuti dal MIM. Qualora le somme disponibili fossero insufficienti, saranno assegnate in modo forfettario ma proporzionale alle ore svolte.

Ai fini dell'eventuale erogazione:

- a. Il lavoratore, a fine anno scolastico, entro i tempi indicati in apposita nota dirigenziale, dovrà **richiedere formalmente al dirigente scolastico il pagamento** delle ore di formazione svolte e rispondenti ai suddetti criteri, quantificando le preliminarmente e distinguendole per tipologia (attività retribuite con priorità/ attività retribuite in subordine);
- b. Il lavoratore dovrà **rendicontare le ore di attività aggiuntive non di insegnamento svolte**;
- c. Il lavoratore dovrà **autocertificare** su sua responsabilità (ex DPR 445/2000) di **avere svolto le ore di attività di formazione** di cui chiede il pagamento **al di fuori del monte orario massimo** previsto per lo svolgimento delle attività funzionali all'insegnamento (di cui all'art. 44 co. 4);
- d. Il lavoratore dovrà **esibire attestazione** rilasciata dall'ente certificatore delle ore di formazione svolte ed eccedenti rispetto alle attività funzionali all'insegnamento (di cui all'art. 44 co. 4) di cui chiede il pagamento.

Eventuali somme residue confluiranno nel MOF dell'a.s. successivo fatta salva la loro destinazione, a meno di diversa indicazione ministeriale.

Art. 26 Conferimento degli incarichi -

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento ed efficacia del ruolo svolto rispetto ai compiti assegnati.

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 28 - Incarichi specifici

Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

L'assegnazione comunicata è di € 2.612,33 lordo dipendente. ai fini dell'attribuzione degli incarichi specifici si deve tener conto del personale che, avendo ultimato il percorso specifico, beneficia della 2^a e 1^a posizione economica.

Gli incarichi specifici vengono attribuiti dal Dirigente Scolastico su proposta del Direttore dei S.G. e A. secondo normativa vigente.

Assistenti Amministrativi: Tenuto conto delle esigenze di servizio, nonché di esperienze, professionalità e competenze ed in base al PTOF, vengono individuati gli incarichi e gli obiettivi per il corrente anno scolastico. Ai collaboratori scol.c. per l'ausilio di alunni diversamente abili

L'importo così determinato viene diviso al 56% per i Coll.ri Scol.c. e il 44% agli Ass.ti. Amm.vi. Gli incarichi sono assegnati a 4 Ass.ti amm.vi e n 11 Coll.ri Scol.c.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 30 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

L'intesa viene sottoscritta in data
PARTE PUBBLICA
Il Dirigente Scolastico pro-tempore
Dott.ssa Rossana Neri

PARTE SINDACALE

tra:

Ambrosino Alfonso

Ambrosino

RSU

Battilani Enrico

Enrico Battilani

SINDACATI

FLC CGIL

Gamberi Leonella

Leonella Gamberi

Davide Baroncini

SCUOLA

CISL

Spataro Emiliana

Emiliana Spataro

Federazione GILDA-UNAMS

Amari Giovanni



A.M.B. AREA METROPOLITANA BOLOGNESE
IMOLA



Nota a verbale Fondo di istituto, parte normativa, I. C. 7 Imola

Le OO. SS. CISL Scuola A.M.B. AREA METROPOLITANA BOLOGNESE - IMOLA e FLC CGIL Imola, in merito all'articolo 24, comma 1 del contratto sul fondo di istituto, parte normativa, di cui riportiamo il testo

Art. 24 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

precisano quanto segue:

a fine agosto 2020 viene approvato il CCNI sul MOF per l'anno scolastico 2020/2021 e si recepisce in via definitiva il dettato della [legge 160/19](#).

Nelle premesse del CCNI, si chiarisce che la legge 160 ridetermina la destinazione del bonus, che diventa così ex bonus docenti, a beneficio di ATA e docenti e che l'unico gestore, per ciò stesso, diventa il contratto di scuola.

In questo modo il Comitato di valutazione non ha più alcuna funzione da svolgere in merito. Sul Comitato di valutazione volutamente il CCNI non dice parola (non era nelle sue competenze), ma che il Comitato suddetto sia ormai completamente fuori gioco è reso evidente dalle seguenti considerazioni:

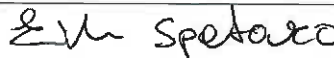
- 1) Il fondo della legge 107/15 non è più destinato ai soli docenti, ma va anche a beneficio degli ATA.
- 2) Tale fondo non ha più vincoli di destinazione.

Non va al "merito", ma può essere utilizzato per ogni obiettivo ritenuto utile.

- 3) Il Comitato di valutazione veniva interpellato per stabilire criteri validi solo per i docenti: nel momento in cui subentrano come beneficiari anche gli ATA, il Comitato cessa di operare, anche perché dovrebbe prendersi una facoltà (suddividere i fondi fra docenti e ATA) che esso non ha: il suo statuto normativo è quello di occuparsi solo dei docenti e nel momento in cui subentra tale complicazione la sua ragion d'essere viene meno.

- 4) È del tutto evidente che, per legge e per contratto, il bonus può essere utilizzato per qualsiasi scopo volto a migliorare l'offerta formativa. Se anche il Comitato si riunisce per stabilire, sulla base della somma stanziata, i criteri di assegnazione, potrebbe trovarsi ad aver fatto una operazione resa vana da ciò che stabilisce il contratto di scuola (che legittimamente può prevedere di non premiare "il merito"). Il Contratto di scuola, contrariamente al comitato di valutazione, stabilisce criteri, stabilisce destinazione delle risorse del bonus "sommandole e mescolandole" a tutte le altre del MOF, opera la ripartizione fra docenti e ATA. La razionalità contrattuale evidenzia che le pretese premiali sono ormai dissolte. Il Comitato si riunirà con la sola componente docente e solo per la valutazione dell'anno di prova e per le richieste di riabilitazione a seguito di sanzioni disciplinari (articoli 440 e 501 del DLgs 297/94).

Pertanto le OO. SS. scriventi reputano che i criteri di valutazione della professionalità del personale docente debbano essere decisi al tavolo contrattuale con la Rsu e non dal comitato di valutazione, che non ne ha più la competenza.

Emiliana Spataro 
Cisl Scuola A.M.B. AREA METROPOLITANA BOLOGNESE -
IMOLA

Davide Baroncini
Flc Cgil Imola 